



Comitato di Sorveglianza

**Programma Operativo FSE 2014-2020
"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"**

Sintesi delle decisioni assunte

Seduta del 16 giugno 2017
Bolzano, cortile interno Palazzo Widmann
Piazza Silvius Magnago, 1

Il giorno 16 giugno 2017, alle ore 09.00 in piazza Silvius Magnago 1, presso il Palazzo Widmann a Bolzano, si è riunito il Comitato di Sorveglianza Programma Operativo FSE 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".

Si riporta in seguito la sintesi delle decisioni assunte.

Ordine del giorno

Saluti e avvio dei lavori: Presidente della Provincia autonoma di Bolzano dott. Arno Kompatscher

1. Approvazione dell'ordine del giorno
 2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione e della Commissione
 3. Informativa sull'approvazione con procedura scritta del verbale del CDS anno precedente
 4. Presentazione e approvazione delle modifiche del PO (Reg. RDC1 art.110.1 (e))
 5. Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2016: presentazione e approvazione (Reg. RDC art.50, art.110.2 (b))
 6. Informativa sullo stato di avanzamento del PO:
 - a. Principali iniziative avviate/in corso nel 2017
 - b. Spesa sostenuta e previsioni per il 2017 e 2018
 - c. Informativa sul processo di designazione e sulla semplificazione
 - d. Buona pratica
 - e. Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3)
 7. Condizionalità ex ante (Reg. RDC art.110.1(h)): panoramica sugli sviluppi a livello nazionale e informativa sul repertorio provinciale delle competenze
 8. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art.116.3)
 9. Informativa sulle attività di valutazione del PO (Reg. RDC art. 110.1 (b))
 10. Informativa sulle attività di audit
 11. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA
 12. Informativa sulla chiusura del PO 2007-2013
- Varie ed eventuali

Sono presenti:

Membri con funzione deliberante:

- Il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano–Alto Adige: **Arno Kompatscher**
- La Direttrice della Ripartizione Europa reggente: **Martha Gärber**
- L’Autorità di Gestione (AdG) **Alex Kemenater**
- La Rappresentante dell’Area Formazione Professionale Tedesca: **Brigitte Kelderer**
- Il Direttore dell’Area Formazione Professionale Italiana: **Renzo Roncat**
- Il Direttore della Ripartizione Lavoro: **Helmuth Sinn**
- La Rappresentante del Dipartimento Istruzione e Formazione italiana: **Rosella Li Castri**
- La Rappresentante dell’Intendenza scolastica tedesca: **Martha Stecher**
- La Rappresentante dell’Ufficio Integrazione europea - per AdG del FESR: **Kathrin Oberrauch**
- Il Rappresentante dell’Agenzia provinciale per l’ambiente: **Barbara Bertossi**
- Consigliera provinciale di parità: **Michela Morandini**
- La Rappresentante dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) – Divisione VI - Coordinamento territoriale e autorità capofila FSE: **Marianna D’Angelo**

Membri a titolo consultivo:

- Il Rappresentante della Commissione Europea – DG Occupazione, affari sociali e inclusione: **Leonardo Colucci**
- Il Direttore dell’Autorità di Certificazione per i fondi strutturali europei FESR e FSE: **Massimo Torresani**
- La Direttrice dell’Autorità di Audit della Provincia autonoma di Bolzano: **Cinzia Flaim**
- La Rappresentante SGB – CISL: **Tila Mair**
- Il Rappresentante LVH-APA: **Arnold Villgratner**
- Il Rappresentante di Assoimprenditori: **Marco Repetto**
- Il Rappresentante Südtiroler Bauernbund: **Ulrich Höllrigl**
- La Rappresentante della Federazione per il sociale e la sanità: **Ida Psailer**
- Il Rappresentante Confcooperative: **Massimo Cattaruzza Dorigo**

Assistenza tecnica

- **Laura Frascarelli** (Tecnostruttura)
- **Tamara Trento e Sebastiano Barca** (Ernst & Young)

Personale dell’Ufficio Fondo Sociale Europeo (senza diritto di voto)

- **Roberto Superina**
- **Stefano Zanotelli**
- **Elisa Ganzer**
- **Johanna Erardi**
- **Donatella Di Stasio**
- **Diana Belloni**
- **Claudia Weiler**
- **Stefania Parrottino**
- **Cristina Scaramuzza**
- **Christian Richter**
- **Désirée Thurner**
- **Luca Storti**

Personale dell’AdA (senza diritto di voto)

- **Lucia Baldassarre**

- **Alessandro Francucci**

Personale dell'AdC (senza diritto di voto)

- **Jessica Strappazon**
- **Antonella Franzellin**

Introduce il Comitato di Sorveglianza la **dott.ssa Martha Gärber (Direttrice Ripartizione Europa reggente)** salutando i presenti e rivolgendosi direttamente ai membri del Comitato. Chiede ai partner sociali ed economici che continui la collaborazione per riconquistare la fiducia del territorio; all'Autorità di Audit di proseguire il lavoro con la stessa collaborazione; all'Assistenza Tecnica di dare attenzione al lavoro svolto dall'Ufficio; ai rappresentanti dei Ministeri di prestare ascolto alle esigenze dell'Ufficio ed al rappresentante della Commissione Europea che prenda atto degli sforzi fatti fino ad ora visto il massimo impegno prestato. La dott.ssa Gärber afferma che solo collaborando si ottengono i risultati che si vogliono raggiungere.

Saluti e avvio dei lavori: Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, e Presidente del Comitato di Sorveglianza Arno Kompatscher

Il **Presidente della Provincia autonoma di Bolzano e Presidente del Comitato di Sorveglianza dott. Arno Kompatscher** porge i saluti alla dott.ssa Marianna D'angelo (rappresentante dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro), al dott. Leonardo Colucci (Rappresentante della Commissione Europea), alla dott.ssa Martha Gärber (Direttrice Ripartizione Europa reggente), al dott. Alex Kemenater (Autorità di Gestione) e a tutti i membri del Comitato presenti. Il Presidente si complimenta con la dott.ssa Gärber per il lavoro fin qui svolto. Afferma che si sta uscendo da un periodo difficile, quello della programmazione 2007-2013 e che questa esperienza è stata comunque un'opportunità che ha permesso di imparare dagli errori commessi nel passato. Ora vi è nuovamente un clima di fiducia con gli Enti. Il Presidente si complimenta con tutti i collaboratori dell'Ufficio FSE e porta il totale sostegno della politica al FSE. È necessario trasmettere fiducia e comunicare in modo chiaro che l'Ufficio FSE si è riorganizzato. La collaborazione con Autorità di Audit, Governo e Commissione Europea è molto buona e proficua. Il nuovo periodo di programmazione è una nuova sfida su tematiche contingenti quali l'immigrazione. Il FSE può fare molto per l'immigrazione nella società e nel lavoro, consentendo agli immigrati di essere una risorsa per la società. Con bandi mirati si potranno ottenere ottimi risultati.

2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione (AdG)

Il **dott. Alex Kemenater (Autorità di Gestione del PO – in seguito AdG)** saluta l'assemblea, ringrazia e passa la parola al dott. Leonardo Colucci e alla dott.ssa Marianna D'Angelo. Il dott. **Leonardo Colucci (Rappresentante della Commissione Europea – DG Occupazione, affari sociali e inclusione)** ringrazia il Presidente Kompatscher per il suo intervento, per l'ammissione degli



errori che ci sono stati e per il buon auspicio per la programmazione 2014-2020. Si è in una fase di rilancio non solo nella Provincia autonoma di Bolzano ma in tutta Italia. Grazie al partenariato si può lavorare tutti insieme per il raggiungimento degli obiettivi comuni. Insieme all'Autorità di Gestione si sta facendo un grande lavoro. Il ricambio del personale genera sempre delle difficoltà iniziali, ma sul territorio ci sono ottime professionalità. Le condizioni per fare bene ci sono tutte. La **dott.ssa Marianna D'Angelo (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), Divisione VI - Coordinamento territoriale e autorità capofila FSE)**, conferma che continua il rapporto di collaborazione che c'è sempre stato con l'AdG, ed afferma che dall'esperienza si impara sempre e questa è un'opportunità che non tutti hanno e da cui bisogna trarre insegnamento. Riscontra che è stata voltata pagina. Non bisogna perdere di vista l'obiettivo del FSE, che sono le persone e il risultato che esse cercano, ovvero di essere occupate o di migliorare la propria condizione di occupabilità. E' la sfida grandissima di questo ciclo di programmazione. A livello locale tale obiettivo è ben presente e in tal modo si otterrà la collaborazione dei destinatari finali. Tali sono le linee anche per il prossimo ciclo di programmazione post 2020. Ci sono tavoli di lavoro in cui si sta già riflettendo sulla prossima programmazione. L'Italia al Forum per la coesione che si terrà a Bruxelles a fine giugno intende ribadire l'attenzione alle persone e all'inclusione. **Il Presidente dott. Arno Kompatscher** interviene salutando e congedandosi dall'assemblea per impegni già in agenda. **Il dott. Alex Kemenater (AdG)** è grato del fatto che sia stato riconosciuto lo sforzo di voltare pagina. L'AdG porge i saluti all'assemblea in lingua tedesca; ringrazia: le assistenze tecniche, Tecnostruttura rappresentata dalla dott.ssa Laura Frascarelli ed Ernst & Young rappresentata dalla dott.ssa Tamara Trento e dal dott. Sebastiano Barca; il dott. Massimo Torresani Autorità di Certificazione, e la dott.ssa Cinzia Flaim Autorità di Audit. L'AdG ricorda che ci si sta impegnando al massimo sulla nuova programmazione 2014-2020, ma ci sono ancora i "piombi" della programmazione 2007-2013. L'impegno e lo sforzo dei colleghi sono pertanto suddivisi su entrambe le programmazioni.

1. Approvazione dell'ordine del giorno

Il dott. Alex Kemenater (AdG) comunica che per l'approvazione verrà chiesto chi è contrario, chi si astiene e chi è favorevole, per evitare forzature che si potrebbero creare nel chiedere esclusivamente chi è favorevole.

Il Comitato all'unanimità approva l'ordine del giorno (odg) per la Programmazione 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", di seguito si riporta la sintesi delle decisioni secondo l'agenda prevista dall'odg.

3. Informativa sull'approvazione con procedura scritta del verbale del CdS anno precedente

È data informativa sull'iter di approvazione del verbale dello scorso anno (25.06.2016). Come da regolamento interno del Comitato di Sorveglianza il verbale è stato inviato ai membri del CdS tramite procedura scritta per la sua approvazione. Allo stesso modo si procederà per il CdS odierno.

4. Presentazione e approvazione delle modifiche del PO (Reg. RDC1 art. 110.1 (e))

La **dott.ssa Stefania Parrottino (Ufficio FSE)** relaziona in merito alla proposta di modifica del Programma Operativo FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Bolzano, che l'AdG intende sottoporre ad approvazione di membri del Comitato di Sorveglianza al fine di poter inoltrare formale richiesta di modifica PO alla Commissione Europea. Come anticipato durante il Comitato di Sorveglianza svoltosi in data 25.05.2016, sebbene restino confermate le priorità strategiche del settennio 2014-2020 indicate nel PO, si rilevava la necessità di procedere a modifica dello stesso, al fine di rafforzare la coerenza interna del documento e, di conseguenza, la capacità di raggiungimento dei risultati attesi, e per dettagliare meglio alcune azioni proposte, tenendo conto anche degli spunti offerti a livello nazionale dall'evoluzione della normativa sulle politiche attive.

Le principali modifiche apportate riguardano anzitutto l'integrazione delle dotazioni finanziarie per obiettivo specifico e l'ampliamento delle azioni sostenibili nell'ambito dei singoli obiettivi. Quest'ultima modifica è rilevante soprattutto al fine di consentire una più efficiente implementazione delle misure, tale da poter raggiungere i target previsti a PO. Per esigenza di maggior dettaglio sono stati integrati anche i gruppi target e i beneficiari, e la definizione di "persone in condizione di svantaggio" è stata sostituita con la definizione di "persone maggiormente vulnerabili", al fine di ampliare il bacino di destinatari vulnerabili raggiungibili, e consentire, quindi, una migliore attuazione delle misure di inclusione sociale. Come richiesto dalla Commissione europea si è proceduto, inoltre, ad integrare i set di indicatori di cui alle Priorità di investimento 8i), 10i) e 10iv), per allinearsi alle disposizioni regolamentari che richiedono l'indicazione di un indicatore di risultato per ogni obiettivo specifico di cui alla priorità del caso. Si rileva, che l'indicatore relativo all'OS 10.2 "Miglioramento delle competenze chiave", di cui alla Priorità di investimento 10i) è stato integrato successivamente all'invio della documentazione da sottoporre all'attenzione dei membri del Comitato di Sorveglianza, pertanto la versione di PO riprogrammato da loro visionata non contiene tale integrazione. Si chiede ai presenti di tenerne conto al momento dell'approvazione delle modifiche al PO. Da ultimo sono state apportate al testo del PO alcune precisazioni di natura formale. In particolare la Priorità d'investimento 11.ii è stata sostituita con la Priorità d'investimento 11.i, ed è stata annullata la selezione erronea secondo la quale tutti gli Assi di PO sarebbero stati attuati esclusivamente mediante strumenti finanziari. La Nota metodologica di accompagnamento alla riprogrammazione elenca nel dettaglio tutte le singole modifiche apportate al PO, spiegandone le motivazioni e i risvolti sotto il punto di vista della futura attuazione. Il dott. **Leonardo Colucci (Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)**, comunica che dal punto di vista tecnico, c'è già stata interlocuzione nel CdS dello scorso anno. Nell'arco dell'anno le proposte di modifica sono state ulteriormente condivise con la CE e saranno ora sottoposte ad approvazione del CdS. Successivamente all'eventuale approvazione delle modifiche da parte dei membri del CdS la proposta di modifica PO potrà essere inoltrata alla CE, la quale può formulare osservazioni entro un mese dalla presentazione del programma rivisto, approvando eventualmente lo stesso entro tre mesi dalla predetta presentazione. Il PO approvato diventa la nuova versione definitiva. La **dott.ssa Tila Mair (Rappresentante SGB – CISL)** chiede se la modifica di definizione delle persone in condizioni di svantaggio possa comportare



una difficoltà di misurare la reale situazione di disagio/rischio, concentrandosi solamente su determinate categorie di persone vulnerabili e perdendo di vista chi è in situazione di svantaggio. La **dott.ssa Stefania Parrottino (Ufficio FSE)** e il **dott. Alex Kemenater (AdG)**, chiariscono che la modifica si è resa necessaria per uniformare la definizione del target a quelle previste dalle disposizioni europee e nazionali. In ogni caso l'intenzione è di ampliare il bacino di destinatari raggiungibili, tra i quali rientrano anche le persone in condizione di svantaggio. Il termine ha quindi un'interpretazione estensiva – rimane ferma l'attenzione nei confronti delle persone svantaggiate, ma saranno prese in considerazione misure per raggiungere anche altri gruppi di destinatari che prima non sarebbero rientrati nella definizione. Il **dott. Helmuth Sinn (Direttore della Ripartizione Lavoro)** chiede la traduzione in tedesco del termine: “persone maggiormente vulnerabili” e la **dott.ssa Stefania Parrottino (Ufficio FSE)** comunica che la definizione sarà ricavata dalla normativa europea e inserita nel documento in lingua tedesca, non appena questo sarà approvato e tradotto. La **dott.ssa Marianna D'angelo (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), Divisione VI - Coordinamento territoriale e autorità capofila FSE)** informa che anche altre AdG stanno rivedendo gli indicatori nei propri PO. Al fine di implementare al meglio le politiche di cui nei PO sono previste modifiche per venire incontro alle esigenze delle imprese. È necessario spostare l'attenzione dal semplice dato finanziario alle persone che si intendono raggiungere, solo così si possono attuare misure realmente utili ed efficienti per il territorio. È da porre maggiore attenzione anche alle skills per adulti. Si sta sicuramente andando nella giusta direzione, l'adeguamento delle definizioni è fortemente necessario. Importante è che il presidio avvenga non solo in fase di programmazione ma anche in fase di attuazione. Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** procede alla richiesta formale di approvazione del documento da parte dei membri del Comitato di Sorveglianza. **Le modifiche al PO sono approvate all'unanimità dei presenti, nessuno è contrario, nessuno si astiene. Il documento viene dichiarato approvato dai membri del Comitato di Sorveglianza come ad essi sottoposto, unitamente alla modifica di cui si è relazionato e discusso in seduta.**

5. Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2016: presentazione e approvazione (Reg. RDC art. 50, art. 110.2 (b))

Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** dà la parola alla **dott.ssa Stefania Parrottino (Ufficio FSE)** la quale interviene in merito alla Relazione annuale di attuazione (RAA), documento previsto e disciplinato dalla normativa comunitaria, che descrive in modo dettagliato l'attuazione del programma operativo anno per anno, dando evidenza dei principali risultati raggiunti e delle criticità emerse consentendo quindi di meglio identificare e programmare eventuali azioni da mettere in atto per migliorare l'efficacia del FSE. Alla RAA è allegata una sintesi pubblica per i cittadini che sarà pubblicata sul sito istituzionale in lingua italiana e tedesca. La RAA 2016 a differenza di quella 2015 è più estesa e comprende ulteriori sezioni da compilare. Le principali sezioni della RAA riguardano:

- la panoramica dell'attuazione del PO, nella quale si è dato evidenza dei progressi fatti dall'AdG durante il 2016;
- l'attuazione per asse prioritario, dove si riportano avvisi e bandi lanciati e gli importi prenotati e impegnati;

- aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate, nei quali sono elencate le principali difficoltà incontrate durante l'attuazione e tutte le misure adottate per contrastare tali difficoltà;
- gli adempimenti relativi alle Condizionalità Ex Ante di cui al PO, tutti soddisfatti a livello provinciale, mentre si è in attesa della comunicazione della Agenzia per la Coesione Territoriale alla CE in merito all'adempimento delle CEXA G4 (appalti pubblici) e G5 (aiuti di stato) a livello nazionale;
- il ruolo dei partner nell'attuazione del programma, sezione nella quale si è evidenziata l'importanza che sul nostro territorio hanno i nostri partner sia in fase di programmazione che in fase di attuazione delle misure;
- le misure di informazione e pubblicità e il rafforzamento della capacità amministrativa, di cui nel dettaglio sarà riferito in successivi punti dell'ordine del giorno.

La **dott.ssa Stefania Parrottino (Ufficio FSE)** specifica, inoltre, che sono state apportate alcune modifiche alla versione di RAA inoltrata ai membri del Comitato di Sorveglianza. Viene distribuito relativo documento ai membri che viene brevemente illustrato. In particolare, si tratta delle modifiche apportate alla sezione 3, relativa all'attuazione per Asse prioritario, nella quale si è dato evidenza delle discrepanze tra quanto relazionato nel testo e gli importi inseriti nelle tabelle di monitoraggio di compilazione automatica, e delle modifiche apportate alla sezione 4, sulla sintesi delle valutazioni, dove si specifica che l'avvio delle attività di valutazione del PO avverrà a inizio 2018. Si precisa, inoltre, che nelle osservazioni relative agli adempimenti delle CEXA si è inserito riferimento alla Nota dell'ACT relativa all'informativa alla CE sull'adempimento delle condizionalità. Il **dott. Leonardo Colucci (Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** ricorda che la RAA, una volta approvata dal CdS, sarà trasmessa alla Commissione Europea che analizzerà il Rapporto dal lato qualitativo. La CE punta il focus sui risultati raggiunti, sui problemi incontrati e sulla previsione di tempistiche relative alla futura attuazione.

Il **dott. Marco Repetto (Assoimprenditori)** rileva che, come mostra anche questa panoramica sull'attuazione, sono molti gli aspetti positivi che contraddistinguono il lavoro dell'Ufficio FSE durante quest'anno. La programmazione è stata avviata e gli Avvisi stanno funzionando bene. Si è riscontrata anche l'efficienza della piattaforma informatica creata. Bisogna quindi dare atto che l'Ufficio si sta mostrando competente nello svolgere le proprie funzioni. Un grande complimento va fatto anche ai funzionari che si occupano delle procedure di accreditamento, sia dal punto di vista del sistema informatico, sia per quanto riguarda la disponibilità di collaborazione, tutto è proceduto molto bene. Rimane una certa difficoltà nell'attuazione del Programma, perché comunque le risorse impiegate sono poche rispetto all'intero PO, poiché siamo già a metà programmazione. Chiede quindi una maggiore spinta e dichiara che i datori di lavoro sono ben disponibili a partecipare a futuri avvisi e bandi. Il **dott. Ulrich Höllrigl (Südtiroler Bauernbund)** fa i propri complimenti al dott. Kemenater per il riavvio dell'Ufficio. Precisa anche che sono stati messi a bando pochi soldi. Per lui è molto importante capire come l'Ufficio ha programmato la futura spesa. Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** specifica che al successivo punto all'ordine del giorno sarà offerta una panoramica su tutta l'attuazione compiuta e sulle previsioni future di spesa. Inoltre, sarà da tenere ben presente anche la questione del disimpegno automatico delle risorse. Spiega che nel caso in cui non si raggiungessero i target di spesa previsti in PO, questo subirebbe la decurtazione dell'importo pari alla differenza tra la quota target e la quota certificata. Bisogna quindi lavorare al meglio per evitare di incorrere in questo

disimpegno. Il dott. **Alex Kemenater (AdG)** procede alla richiesta formale di approvazione del documento da parte dei membri del Comitato di Sorveglianza. **La RAA 2016 è approvata all'unanimità dei presenti, unitamente alle modifiche di cui si è relazionato nessuno è contrario, nessuno si astiene.**

6. Informativa sullo stato di avanzamento del PO

La **dott.ssa Claudia Weiler (Ufficio FSE)** affronta lo stato di avanzamento del Programma Operativo presentandolo in punti: **a. Principali iniziative avviate/in corso nel 2017.** A fine 2016 è uscito l'Avviso sulla formazione continua (Asse III) con una dotazione finanziaria di 4 M/€. La risposta del territorio è stata abbastanza buona, con 58 progetti presentati per un totale di circa 2,5 M/€. La graduatoria finale uscirà a fine giugno. A inizio 2017 sono usciti 4 Avvisi, suddivisi per target diversi, sulla formazione volta a soggetti privi di occupazione (Asse I) con una dotazione finanziaria totale pari a 4,5 M/€. La risposta del territorio è stata ottima, con 65 progetti presentati per un totale di 7,5 M/€. La valutazione di questi progetti è in corso e a fine luglio uscirà la graduatoria. Vista la forte risposta del territorio, si sta valutando l'integrazione della dotazione finanziaria. **b. Spesa sostenuta e previsioni per il 2017 e 2018.** L'AdG intende assumere nel biennio 2017-2018 un impegno di spesa tale da raggiungere entro il 31/12/2018 un livello di spesa utile a superare la soglia di disimpegno automatico e ad avvicinarsi il più possibile ai target intermedi definiti nel performance framework. Gli interventi di prossima pubblicazione sono due Avvisi sull'inclusione sociale: il primo riguarda azioni formative e accompagnamento al lavoro, e il secondo gli incentivi alle imprese per l'assunzione di tali categorie. Iniziative in corso di definizione: interventi su Asse I – tirocini in particolare per NEET, inserimento lavorativo per disoccupati, invecchiamento attivo, modernizzazione servizi per il lavoro; interventi su Asse II - interventi di supporto all'inserimento dei soggetti svantaggiati nel terzo settore; interventi su Asse III – contrasto abbandono scolastico, formazione permanente popolazione adulta, azioni di sistema per il miglioramento qualitativo del sistema istruzione/formazione/lavoro; interventi Asse IV – aumento delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni con il rafforzamento delle competenze del personale. Ulteriori iniziative per il futuro sono la conciliazione famiglia/lavoro (voucher), l'alta formazione, lo sviluppo dei ricercatori universitari e l'istruzione e la formazione tecnica superiore. La **dott.ssa Tila Mair (Rappresentante SGB – CISL)** conferma il nobile obiettivo e l'interessante ampliamento della platea. Chiede come raggiungere le persone che il lavoro non lo cercano e che sfuggono ai classici canali. La **dott.ssa Martha Stecher (Rappresentante dell'Intendenza scolastica tedesca)** chiede si ponga maggiore attenzione ai criteri presenti negli Avvisi. Spesso chi vorrebbe partecipare ad un corso non può permetterselo perché verrebbe meno la possibilità di avere un lavoro anche se poco retribuito e non corrispondente al proprio profilo lavorativo. La **dott.ssa Claudia Weiler (Ufficio FSE)** afferma che raggiungere le persone che non cercano lavoro è la grande sfida per tutto il partenariato, a tal fine la collaborazione dei beneficiari e degli uffici competenti è essenziale. Per quanto riguarda la conciliazione studio-lavoro si cercherà di inserire misure di indennità per dare un sostegno. In tema di conciliazione famiglia-lavoro la **dott.ssa Michela Morandini (Consigliera provinciale di parità)** chiede di prevedere negli Avvisi su conciliazione famiglia-lavoro il sostegno non solo per le donne ma anche per gli uomini. La **dott.ssa Claudia Weiler**

(Ufficio FSE) conferma che nella riprogrammazione del PO nell'ambito della conciliazione gli uomini sono già stati aggiunti.

c. Informativa sul processo di designazione e sulla semplificazione: è in corso la procedura di designazione delle Autorità; hanno già avuto luogo la visita ispettiva del MEF sul sistema informativo e l'audit per la designazione dell'AdG. Per quanto riguarda la semplificazione, l'AdG sta attivando le azioni necessarie ad assicurare che il nuovo SIGECO sia affidabile e semplificato. Sono, infatti, avviati i lavori per elaborare costi standard; è stata richiesta l'adesione ai costi standard PON IOG (con indicizzazione rispetto ai prezzi al consumo locali, per cui si è inoltrata domanda alla Commissione e si è in attesa di una risposta formale) e si sta sperimentando nei primi avvisi l'opzione "staff + 40%".

Il **dott. Ulrich Höllrigl (Rappresentante Südtiroler Bauernbund)** si informa sulla dotazione finanziaria che verrà messa a disposizione sulla formazione permanente ed evidenzia che l'economia locale è fatta da aziende piccole che hanno difficoltà a presentare progetti multaziendali in quanto non hanno le risorse per farlo. Richiede per il futuro di creare Avvisi più flessibili, in modo che più imprese partecipino. Considerato il riscontro ottenuto col primo Avviso sulla formazione continua auspica che non vengano ridotte sui prossimi Avvisi le risorse che verranno messe a disposizione.

La **dott.ssa Claudia Weiler (Ufficio FSE)** ed il **dott. Alex Kemenater (AdG)** confermano che ci sarà una riedizione dell'Avviso sulla formazione continua e degli Avvisi su quella permanente e che si cercherà di essere il più inclusivi possibile per permettere la massima partecipazione. Evidenziano inoltre che si tratta dei primi Avvisi e che delle correzioni future verranno sicuramente effettuate. Sulla dotazione finanziaria assicurano inoltre che si prenderà in considerazione la richiesta del territorio e non verranno ridotte le risorse. **d. Buona pratica:** in ottica di semplificazione, viene segnalato anche il sistema informativo coheMon, che è molto efficiente ed è collegato ai sistemi eGovernment e di protocollo della Provincia. Con tale sistema sono gestite le attività di autenticazione/profilazione, accreditamento, presentazione progetti, valutazione/approvazione, attuazione/pagamenti, rendicontazione e certificazione. L'obiettivo è quello di avere tutto il ciclo di progetto informatizzato. I primi risultati applicativi del sistema coheMon FSE sono molto buoni. **e. Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3):** coheMon consente lo scambio elettronico di dati tra i beneficiari e tutte le Autorità di Programma e altri organismi coinvolti nell'attuazione; AdC e AdA possono accedere al sistema per adempiere alle rispettive funzioni e consente di verificare lo stato di avanzamento di ciascuna operazione. Il **dott. Leonardo Colucci (Rappresentante della Commissione Europea – DG Occupazione, affari sociali e inclusione)** afferma che è necessaria un'accelerazione dell'attuazione del Programma in ottica degli obiettivi n+3 e degli obiettivi di performance. E' necessaria una programmazione strategica e precisa al fine di evitare il disimpegno automatico e perdere la riserva di efficacia. Per Bolzano entrambe le scadenze sono a fine 2018. Sono necessari anche gli adempimenti formali, quali la designazione delle Autorità a cui è legata la certificazione. Chiede quando è prevista la prima certificazione. Si ricollega quindi al discorso della conciliazione vita-lavoro e ai congedi paternità-maternità auspicandosi che il FSE intervenga in questi ambiti. La **dott.ssa Marianna D'Angelo (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), Divisione VI - Coordinamento territoriale e autorità capofila FSE)**, rileva che a Bolzano la partecipazione del partenariato sociale è attiva e propositiva. Nell'esecuzione del PO non solo deve essere rappresentata la spesa, ma anche se i target prefissati, in termini di raggiungimento di persone, sono centrati. La dott.ssa D'Angelo sottolinea quindi, in tema di scambio dati, che per il



performance framework, il sistema di riferimento è la piattaforma del Ministero e quindi bisogna fare in modo che i sistemi informativi comunichino con questa. Il **dott. Alex Kemenater (Autorità di Gestione del PO)** ricorda che il giorno 15.06.2017 ha avuto luogo l'incontro con l'Autorità di Audit per la designazione. Entro fine luglio dovrebbe essere pronta la relazione dell'AdA da inviare alla Commissione. In tema di costi standard, entro la fine di giugno ci dovrebbe essere la risposta dalla Commissione e ciò permetterebbe di semplificare la struttura dei progetti oltre che la rendicontazione.

Massimo Dorigo Cattaruzza (Confcooperative) evidenzia che ci sono stati diversi segnali positivi da parte dell'Ufficio FSE. L'avviso "Formazione Continua" ha ricevuto una disponibilità di fondi maggiore dell'ammontare economico complessivo dei progetti presentati, mentre il bando dell'Asse I era sottodimensionato in quanto a fondi messi a disposizione rispetto all'importo complessivo dei progetti presentati. Come intende regolarsi per il futuro l'Ufficio FSE? Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** sottolinea che sarà riposta particolare attenzione a non sottostimare le dotazioni finanziarie dei prossimi avvisi perché è interesse che vi partecipino più beneficiari possibili, a tal fine si intensificherà il colloquio con il partenariato per cercare di capire le esigenze anche in termini di dotazione e rispondere meglio al territorio. Sarà studiata la possibilità di introdurre anche altri tipi di avvisi come ad esempio quelli a sportello. La **dott.ssa Michela Morandini (Consigliera provinciale di parità)** segnala che potenziali beneficiari sarebbero anche le piccole cooperative che tuttavia non hanno all'interno persone competenti ed il *know how* sufficiente per la gestione di progetti FSE. La **dott.ssa Claudia Weiler (Ufficio FSE)** segnala che per contrastare tale fenomeno sono in previsione anche interventi formativi per i beneficiari stessi in tema di progettazione e gestione di progetti FSE per aumentare le competenze anche nel partenariato. La **dott.ssa Michela Morandini (Consigliera provinciale di parità)** afferma che oltre a interventi formativi sarebbe comunque importante coinvolgere i potenziali beneficiari di piccole dimensioni ed inserire maggiore flessibilità nel sistema FSE. La **dott.ssa Claudia Weiler (Ufficio FSE)** conviene che il coinvolgimento di soggetti di piccole dimensioni è uno dei maggiori obiettivi giacché è una questione molto sentita e richiesta dal territorio, ma è da sottolineare anche che la normativa in tema di aiuti di stato non è eludibile, quindi non sempre è possibile inserire flessibilità laddove le norme sono cogenti. Quello che si può fare è cercare di studiare e trovare strumenti alternativi che consentano un maggior coinvolgimento delle piccole realtà. Il **dott. Leonardo Colucci (Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** ricollegandosi al tema della flessibilità e semplificazione segnala che è in corso una semplificazione regolamentare attuata mediante il cosiddetto Regolamento omnibus.

Pausa caffè

7. Condizionalità ex ante (Reg. RDC art.110.1(h)): panoramica sugli sviluppi a livello nazionale e informativa sul repertorio provinciale delle competenze

La **dott.ssa Laura Frascarelli (Tecnostruttura)** illustra una breve panoramica sull'adempimento delle CEXA a livello nazionale segnalando che possono ritenersi ufficialmente adempite. Con riferimento a



ciò nei prossimi giorni dovrebbe arrivare una nota con la presa di posizione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale ad integrazione di una precedente nota del 25 maggio scorso. In diversi Comitati di Sorveglianza l’Agenzia ha posto l’accento sull’importanza di citare la predetta nota nella Relazione di Attuazione Annuale. La **dott.ssa Marianna D’Angelo (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), Divisione VI - Coordinamento territoriale e autorità capofila FSE)** conferma quanto esposto dalla dott.ssa Frascarelli ed evidenzia che in occasione dello scorso incontro del Comitato risorse umane si è deciso che per appalti e aiuti si possano ritenere adempite le condizionalità e che tale informazione può quindi essere inserita nelle RAA, nelle quali va citata anche la nota dell’ACT. La **dott.ssa Stefania Parrottino (Ufficio FSE)** proprio alla luce di tale informativa conferma che si è deciso di inserire questa indicazione anche nella RAA 2016 del PO FSE di Bolzano.

8. Informativa sull’attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell’anno successivo (Reg. RDC art.116.3)

La **dott.ssa Elisa Ganzer (Ufficio FSE)** illustra tutte le attività svolte in tema di comunicazione nello scorso anno, tra cui:

- l’aggiornamento del sito web,
- la diffusione delle novità sul FSE mediante newsletter,
- predisposizione del CdS,
- partecipazione a trasmissioni radiofoniche della Rai,
- diversi eventi per il nuovo sistema di accreditamento e la presentazione degli avvisi (Asse III a dicembre, Asse I a marzo),
- diversi articoli su giornali,
- molto importanti sono stati gli interventi “workshop” per illustrare le novità 2014-2020,
- alcuni eventi in collaborazione con info point europa e l’ufficio integrazione europea: a gennaio evento sull’“Europa nei Comuni”, a maggio la “settimana europea”,
- è stato fornito materiale pubblicitario, gadget e materiali informativi per promuovere il Fondo sociale europeo.

Il **dott. Leonardo Colucci (Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** espone quanto il tema della comunicazione sia importante per la Commissione Europea, quale strumento necessario e imprescindibile per conquistare di nuovo fiducia e promuovere le possibilità che il Fondo offre. Rileva inoltre che è necessario organizzare un evento annuale che si può inserire anche in un’iniziativa più ampia non necessariamente collegata ai singoli Avvisi. La **dott.ssa Elisa Ganzer (Ufficio FSE)** conferma che l’evento annuale FSE è programmato per l’autunno 2017. Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** comunica che sono in previsione dei workshop a fine giugno 2017 sulla gestione dei progetti, sul crono-programma e sulla convenzione per i beneficiari che hanno presentato progetti a valere sui primi avvisi.

9. Informativa sulle attività di valutazione del PO (Reg. RDC art. 110.1 (b))



Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** comunica che è in fase di preparazione la gara per affidare il servizio di valutazione del PO al fine di avere a disposizione un valutatore indipendente non appena sarà possibile avviare le prime attività di valutazione.

10. Informativa sulle attività di audit

La **dott.ssa Cinzia Flaim (Direttrice dell'Autorità di Audit - AdA)** saluta tutti i presenti, evidenzia che ora è molto impegnata con la chiusura dell'audit ancora in corso sulla vecchia programmazione. Vi sono stati 26 progetti da controllare in questi mesi; gli esiti del controllo saranno disponibili a fine giugno. Al momento non ci sono ancora gli esiti definitivi. Un momento particolarmente importante per l'Autorità di Audit è stato l'Audit della Commissione Europea sulle procedure e sulle operazioni, tenutosi a gennaio 2017. L'esito è stato molto positivo per l'AdA, che è stata classificata in categoria 2. Ciò significa che la Commissione ritiene il giudizio dell'AdA affidabile. Questo rappresenta un aspetto molto importante per la nuova programmazione. Per quanto riguarda la programmazione 2014-2020 l'AdA informa che sono in corso le attività di verifica sulla designazione delle altre Autorità, AdG e AdC. La designazione rappresenta una tappa necessaria e imprescindibile per certificare la spesa alla CE. Si sono già tenuti degli incontri proficui con l'AdG e l'AdC in cui sono state concordate delle tempistiche per i successivi adempimenti; se le predette tempistiche saranno rispettate, sarà possibile arrivare alla designazione entro luglio 2017. Le procedure a livello teorico e gli strumenti operativi ci sono, è presente inoltre personale giovane e motivato oltre ad una buona Assistenza Tecnica. Rimane necessario stilare un adeguato piano di formazione, poiché manca ancora un certo livello di esperienza che si acquisirà anche con il tempo. L'AdA raccomanda di dare continuità allo spirito di collaborazione instauratosi tra Autorità, in quanto rappresenta un aspetto fondamentale per continuare i lavori durante l'anno importante che ci attende, che sarà l'anno "di prova" per la spesa certificata. Il **dott. Leonardo Colucci (Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** esprime i suoi complimenti all'AdA da parte della CE per l'importante lavoro svolto e per gli ottimi risultati raggiunti; sta andando nella direzione giusta. Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** prende atto e condivide le osservazioni dell'AdA, confermando l'intenzione di continuare su questa linea anche nei prossimi mesi per riuscire ad arrivare ai risultati sperati.

11. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA (Piano di Rafforzamento Amministrativo)

La **dott.ssa Stefania Parrottino (Ufficio FSE)** relaziona sul Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) della Provincia autonoma di Bolzano approvato a gennaio 2015 con Delibera della Giunta Provinciale e coordinato dal Responsabile dott. Hanspeter Staffler, Direttore generale della Provincia autonoma di Bolzano. L'obiettivo generale del PRA (congiunto tra FSE e FESR) è quello di migliorare ulteriormente la gestione e l'attuazione dei PO nel periodo di Programmazione 2014-2020. Al 31.12.2016 è terminata la prima fase di attuazione del PRA. Le misure sono state attuate circa al 90%. Il restante 10% riguarda misure impossibili da valutare attualmente, in quanto misurano tempistiche di procedure di valutazione, gestione e rendicontazione dei progetti, non ancora terminate/avviate. Gli interventi del PRA erano in parte interventi di tipo trasversale (per il FSE e per il



FESR), tra cui i principali sono stati l'aumento e la stabilizzazione del personale, la formazione dei dipendenti in materie attinenti i Fondi SIE, appalti e aiuti di stato, la registrazione al Registro Nazionale Aiuti e la creazione del sistema gestionale informatico CoheMON. Questi obiettivi sono stati tutti raggiunti. Erano previsti anche interventi specifici per il FSE, come la standardizzazione e semplificazione delle procedure dell'AdG e la riduzione dei tempi procedurali. Per futuri interventi di rafforzamento amministrativo, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, dopo aver rilevato un buon esito di questa prima fase di PRA, ha lanciato una seconda fase, da attuarsi nei prossimi mesi. I nuovi PRA dovrebbero essere attuati partendo da inizio 2018. È ora compito della Provincia autonoma di Bolzano individuare gli ambiti che richiedono miglioramenti. Il **dott. Leonardo Colucci (Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)**, il quale segue le politiche del PRA a livello nazionale, riporta che dal monitoraggio degli interventi è emerso che la Provincia autonoma di Bolzano ha raggiunto in pratica quasi tutti i target, piazzandosi sempre nelle posizioni più alte tra le amministrazioni che hanno lavorato bene in questo biennio. In particolare, aggiunge, laddove il PRA prevedeva l'aumento del personale e la riorganizzazione dello stesso, la Provincia autonoma di Bolzano ha dato riscontri molto positivi, e potrebbe per questa ragione diventare un esempio da seguire. Sicuramente a livello nazionale si discuterà se la Provincia autonoma di Bolzano possa essere considerata una buona pratica in quest'ambito.

12. Informativa sulla preparazione della chiusura PO 2007-2013

Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** informa che la chiusura formale è avvenuta al 31 marzo 2017, mentre il termine per ammissibilità della spesa era il 31.12.2015. A marzo è stato approvato il RFE, come si evince dal documento, illustrato anche nella sintesi pubblica, su dotazione finanziaria di 101 M/€ è stato raggiunto un target di spesa pari a circa 71 M/€ quindi l'attuazione del Programma è pari al 70%. Come anticipato in sede di procedura scritta di approvazione del RFE, sono state apportate alcune modifiche e allineamenti finanziari rispetto alla versione approvata dal CDS a marzo, dovute in particolare alle decertificazioni in seguito ai rilievi emersi in sede di Audit. I progetti non certificati all'UE sono finanziati con il Piano di Azione Coesione (PAC) con una dotazione di circa 15 M/€, oltre al fondo cosiddetto "sanatoria", nel quale rientrano 40 progetti per i quali nei mesi scorsi sono pervenute le necessarie dichiarazioni di interesse pubblico da parte degli organismi provinciali competenti. Allo stato attuale mancano solo poche dichiarazioni per poter procedere con il controllo dei rendiconti di questi progetti. È inoltre in fase di elaborazione un bando per l'affidamento di un servizio di rendicontazione esterna per i progetti in lingua tedesca. La **dott.ssa Michela Morandini (Consigliera provinciale di parità)** chiede quanto manca da controllare in termini di risorse. Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** risponde che è difficile stabilirlo, in quanto si conosce l'importo rendicontato (quindi richiesto dai beneficiari), ma non quello effettivamente ammissibile al finanziamento al netto di eventuali tagli. Si tratta di circa 228 progetti privati e 181 pubblici.

13. Varie ed eventuali



Al punto “varie ed eventuali” non ci sono particolari interventi. La **dott.ssa Martha Gärber (Direttrice Ripartizione Europa reggente)** ringrazia e pone l’accento sulle prospettive per il futuro rimarcando che c’è grande consapevolezza degli ambiziosi obiettivi e determinazione nel cercare di raggiungerli. Il **dott. Leonardo Colucci (Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** saluta, sottolineando l’importanza fondamentale dell’ottica di partenariato, emersa anche all’odierno CdS. Invita a svolgere ragionamenti sul futuro dell’Europa soprattutto con riferimento al Libro Bianco (Junker) nel quale si propongono opzioni e prospettive invitando alla discussione e all’applicazione della buona pratica del partenariato. La **dott.ssa Marianna D’Angelo (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), Divisione VI - Coordinamento territoriale e autorità capofila FSE)**, collegandosi agli interventi precedenti, sottolinea l’impressione positiva percepita all’odierno CdS come “squadra”, nella quale ognuno deve svolgere il proprio ruolo in modo consapevole ed in accordo con gli altri. Il **dott. Alex Kemenater (AdG)** ringrazia tutti per gli interventi ed il prezioso tavolo di discussione salutandolo e rimarcando ancora l’importanza del prossimo anno per l’attuazione della Programmazione FSE 14-20.